

[Stampa questo articolo](#)[Invia a un amico](#)[Inserisci un commento](#)[Vai alla prima pagina](#)

Politica

1/4/2009

Sempre meno i fondi per la sicurezza

Il Governo taglia gli investimenti per la sicurezza, introducendo mezzi alternativi, come le ronde. I sindacati di polizia non ci stanno e scendono in piazza per manifestare.

Già durante il convegno organizzato nel mese di febbraio, il segretario provinciale del Sap **Felice Rizzo** aveva presentato una situazione a dir poco drammatica: mancanza di soldi per l'acquisto della benzina, un parco macchine vecchio e mal funzionante, carenza di carta per la fotocopiatrice e gli straordinari che non venivano pagati da mesi. Per non parlare della carenza di strumenti atti a garantire la sicurezza, cose ribadite ancora domenica al Congresso provinciale del Sap.

Questa purtroppo è la situazione a livello locale che non è differente da quella nazionale che soffre da anni di una politica che ha di fatto ridotto, in ogni legge finanziaria che si è succeduta ad ogni governo, gli investimenti per la sicurezza causando seri problemi al personale addetto alla sicurezza, e che a cascata si ripercuotono sul cittadino.

*"Abbiamo sempre sostenuto - dichiara **Vincenzo Costantino**, coordinatore della Lista Civica di Alessandria - che per migliorare la sicurezza del nostro territorio non si può prescindere da una reale ed effettiva collaborazione di tutti i cittadini. La cosiddetta 'sicurezza partecipata' è un concetto che deve trovare una sua concreta applicazione. Come abbiamo affermato nel nostro convegno sulla sicurezza e ribadito domenica scorsa al Congresso Provinciale del Sap, bisogna rinforzare gli organici ed aumentare le risorse a disposizione della polizia per permettere loro di operare con il massimo impegno a tutela dei cittadini. Nessuna ronda potrà mai sostituirsi alle funzioni di polizia, che ha le competenze professionali per garantire la sicurezza dei cittadini".*



COMUNICATO STAMPA

SULLA SICUREZZA DATI PREOCCUPANTI INTANTO CIVICA CHIEDE AL SINDACO: "MA IL COMUNE NON DOVEVA DONARE UN AUTO ALLA POLIZIA?"

E' notizia di queste ore che anche i sindacati di polizia sono scesi in piazza per manifestare contro i tagli alla sicurezza attuati dal Governo Berlusconi, quel governo che si era battuto durante la campagna elettorale del 2008 per voler attuare una politica che garantisse più sicurezza.

Invece che cosa succede nel nostro paese, il governo taglia gli investimenti ed introduce "mezzi alternativi" le ronde.

Se dovessimo fare una fotografia della situazione in cui versano le nostre forze di polizia, l'immagine che vedremmo è disastrosa. Già durante il convegno che avevamo organizzato nel mese di febbraio il segretario provinciale del Sap **F.Rizzo** ci presentava una situazione a dir poco drammatica: mancanza di soldi per l'acquisto della benzina, un parco macchine vecchio e mal funzionante, carenza di carta per la fotocopiatrice e gli straordinari che non venivano pagati da mesi. Per non parlare della carenza di strumenti atti a garantire la sicurezza, cose ribadite ancora domenica al Congresso provinciale del Sap dove noi di Civica eravamo stati invitati.

Questa purtroppo è la situazione a livello locale che non è differente da quella nazionale che soffre da anni di una politica che ha di fatto ridotto, in ogni legge finanziaria che si è succeduta ad ogni governo, gli investimenti per la sicurezza causando seri problemi al personale addetto alla sicurezza, e che a cascata si ripercuotono sul cittadino.

" Abbiamo sempre sostenuto- dichiara **V.Costantino** coordinatore di Civica - che per migliorare la sicurezza del nostro territorio non si può prescindere da una reale ed effettiva collaborazione di tutti i cittadini. La cosiddetta 'sicurezza partecipata' è un concetto che deve trovare una sua concreta applicazione. Come abbiamo affermato nel nostro convegno sulla sicurezza e ribadito domenica scorsa al Congresso Provinciale del Sap, bisogna rinforzare gli organici ed aumentare le risorse a disposizione della polizia per permettere loro di operare con il massimo impegno a tutela dei cittadini». Privatizzare il controllo del territorio, cosa che piace al nostro Sindaco Fabbio, a scapito di una reale presenza delle forze di polizia rischia soltanto di portare conseguenze paradossali. Nessuna 'ronda' potrà mai sostituirsi alle funzioni di polizia che ha le competenze professionali per garantire la sicurezza dei cittadini. Di fatto, nell'istituire con legge le 'ronde', è come se lo Stato abdicasse ad una sua prerogativa fondamentale: la tutela dei cittadini e della sicurezza.

Siamo senz'altro favorevoli ad una più stretta collaborazione tra forze dell'ordine, istituzioni e associazioni di cittadini per cercare di migliorare la vivibilità e la tranquillità sociale delle nostre città, il problema reale è che tra qualche tempo in città e sulla nostra Provincia avremo meno poliziotti in strada con poche autovetture funzionanti."

Se da un lato la Provincia di Alessandria si è assunta l'onere di acquistare due auto attrezzate da donare alla Questura, il Comune nella persona di un suo autorevole esponente, il Vice Capo gruppo del PDL-FI, **Dott. Prigione**, in un recente dibattito pubblico, aveva azzardato un impegno di spesa dell'Amministrazione per l'acquisto di un'auto da donare anch'essa alla Questura, ma da quel febbraio più nulla, chissà quanto tempo dovrà ancora passare....Noi attendiamo fiduciosi...